

Il festival

«Non siamo noi a fare il viaggio, ma è il viaggio che ti fa». Questo è quanto ha recentemente affermato Paolo Rumiz, che sarà nostro ospite in questa iniziativa. Crediamo che, per certi versi, anche molte iniziative dell’"Associazione Gaggia" abbiano una intrinseca capacità di *autotransformarsi*. Succede cioè che incontri incidentali, fortunate coincidenze, improvvise intuizioni riescano a coagularsi prima in un’idea per traguardare progressivamente un risultato finale: una volta di più quest’anno abbiamo verificato questo processo realizzativo: l’archetipica figura del *Wanderer* ci ha condotto per mano nel creare un cammino musicale, ma anche ad esplorare alcune delle derivazioni del suo potente e proteiforme valore simbolico.

Un evento musicale, ma senza tema potremmo dire «un evento culturale» che lo riguardi, non può che esordire con la tragica, personale e psichicamente autobiografica elaborazione del *Wanderer* operata da Franz Schubert. A diciannove anni egli aveva messo in musica il testo del poeta Georg Philipp Schmidt von Lübeck (1766 - 1849), che intaglia una lapidariamente efficace immagine interiore del *Wanderer* nell’ultimo, sublime ed efficace verso: *Là, dove tu non sei, là è la felicità*.

Si tratta di una *Wanderung* che ha quale protagonista un avventuriero dello spirito, un’anima che vaga tormentatamente alla ricerca di sé stessa e di quell’elemento indefinibile che pur sfuggendo a ogni analisi razionale sostanzia la personalità romantica con il suo languido fascino e irresistibile richiamo.

Quale attestazione di questa visione schubertiana saranno eseguiti due monumenti musicali: i 20 Lieder del ciclo *Die schöne Müllerin* (La bella mugnaia) D 795, che sarà presentato integralmente ad apertura del festival e una selezione tratta dalla *Winterreise* (Viaggio d’inverno) D 911. Quest’ultima sarà proposta in prima mondiale in una trascrizione per baritono e quartetto d’archi prodotta da Davide Pitis e da Vladimir Mendelssohn.

Dall’ascolto di questi capolavori coglieremo l’occasione per allargare lo sguardo su un cammino ancora in corso, quello della grande e ramificata cultura tedesca, un albero maestoso che innerva tanta parte della cultura occidentale. Ne presenteremo un recentissimo virgulto, il *Quintetto* per pianoforte e archi (2015) di Alfred Huber, un compositore che programmaticamente intende collocarsi quale continuatore ed erede lungo la strada intrapresa dai suoi predecessori germanici.

Da una gemma contemporanea ad un prezioso ramo nascosto, ignoto dai più: il *Quartetto* op. 15 dell’austriaco Robert Fuchs (1847 - 1927). Quanto sia stata funzionale e feconda la linfa di questo musicista e didatta è facilmente deducibile dall’impressionante elenco dei compositori alla cui formazione ha contribuito, tra i quali Gustav Mahler, George Enescu, Jean Sibelius, Franz Schreker, Franz Schmidt, Hugo Wolf, Alexander Zemlinsky.

Ancora una definizione dello sfondo, del contesto entro cui si è mossa la cultura tedesca, del popolo germanico che ha sempre trovato nel canto un’espressione immediata e diretta: ecco in tal senso una scelta dei *Volkslieder* di Beethoven, anch’essi ben poco noti all’interno dell’opera di uno dei compositori più conosciuti della storia musicale. Analogamente proporremo una particolare definizione musicale del sacro e del sublime attraverso una complessa quanto affascinante e paradossalmente laica concezione contenuta nei due stupendi Lieder op. 91 di Johannes Brahms, che al consueto binomio voce più pianoforte aggiungono la calda, morbida e inconsueta voce di una viola.

Saranno poi presentati brani per quartetto d’archi composti di Erwin

Schulhoff (1894 - 1942) - un autore di origine semita internato e deceduto nel lager di Weißenburg in Baviera - per non scordare il lato oscuro di ogni civiltà, che può mostruosamente trovare vie di degenerazione anche entro un DNA culturale di fondamentale bellezza. Un’arte, quella di Schulhoff, che venne bollata dal nazismo come “degenerata” e una vita errabonda che dovette subire il viaggio; qualcosa che ci rammenta come anche oggi tanta umanità si trovi costretta *obtorto collo* a improvvisarsi in veste di disperati *Wanderer* per poter scommettere in un possibile futuro migliore. Infine un riferimento privato al percorso della nostra Associazione, con l’esecuzione del *Quartetto* op. 25 di Johannes Brahms, un monumento che ha simbolicamente accompagnato alcune delle tappe più importanti del nostro cammino culturale negli anni della nostra attività. Il suo movimento finale fu considerato piuttosto volgare dai fidati consiglieri di Johannes, Clara Schumann e Joseph Joachim, a causa dei massicci e popolarieschi riferimenti a melodie e a ritmi tzigani: un giudizio regolarmente smentito dall’entusiasmo e dagli applausi del pubblico.

La presentazione

Il Festival *Der Wanderer* è un contenitore ideale per la presentazione in Italia del volume bilingue *Kalevala, epica, magia, arte e musica*, edito dalla Gaggia, in collaborazione con il Kalevalaseura e la casa editrice Vocifuorisena, con all’interno il CD del concerto che la cantante Karoliina Kantelinen tenne presso le Grotte d’Antro.

Il tomo contiene in massima parte gli atti del congresso che il Kalevalaseura (la “Società del Kalevala”) svolse a Cividale il 28 e il 29 maggio del 2011. Devo confessare che, nelle rare occasioni in cui abbiamo avuto la possibilità di presentare il nostro lavoro a funzionari o personalità politiche, quasi mai sono riuscito a spiegare esaurientemente come uno dei più importanti enti finlandesi - che ebbe un ruolo di primaria importanza nella nascita dello stato finlandese stesso - abbia potuto decidere di avvalersi della nostra collaborazione e di organizzare quindi il momento di studio più importante del suo centenario in Italia presso la Fondazione de Claricini a Bottenicco di Moimacco. Alle mie parole l’espressione dell’interlocutore alterava la linea delle sopracciglia in una diffidente incredulità, e uno stralunato umorismo tipicamente finlandese, che ben conosciamo dalle pellicole di Aki Kaurismaki, riempiva il luogo dell’incontro. Il linguaggio del corpo inequivocabilmente diceva: qui ce la state raccontando troppo grossa. Dopo questa reiterata esperienza, neppure si è tentato di comunicare che un anno fa il volume è stato presentato, con la collaborazione dell’Ambasciata italiana, alla Fiera del libro di Helsinki, in cui l’Italia era l’ospite d’onore. La presentazione di questa nostra pubblicazione ha avuto l’ultimo e più prestigioso spazio a disposizione: un’ora nell’aula magna, mentre Alberto Angela, Beppe Severgnini, Silvia Avallone, Franco Di Mare, Francesco Piccolo, Renata Pepicelli, Paolo Marabotto, Andrea Tarabbia, Elena Del Drago, Massimiano Bucchi avevano avuto precedentemente a disposizione un tempo inferiore, oltretutto in spazi decentrati dell’enorme fiera. Si è trattato di un’occasione che il Ministero degli Esteri ha definito *un’importante vetrina per l’Italia, in concomitanza con il semestre di presidenza del Consiglio UE*. Siamo però riusciti a ottenere credito e a spiegare dettagliatamente l’avvenuto a Quirino Principe, a Giorgio Pressburger e a Paolo Rumiz, che verranno tra noi a presentarci e a rivelare alcuni preziosi particolari ed aspetti del loro rapporto con il grande Nord.

Andrea Rucli

I protagonisti del festival

I musicisti

Yulia Berinskaya, figlia d’arte, viene avviata agli studi del violino dal padre, Serghey Berinsky, considerato uno dei compositori più importanti del ‘900 moscovita. Allieva dei Maestri E. Tchugaeva e V. Tretiakov, consegue la laurea con lode nel 1992 presso il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca. Su invito di D. Schwarzberg, si perfeziona poi presso la Hochschule für Musik di Vienna. È protagonista delle stagioni concertistiche più prestigiose di musica da camera italiane ed in diverse rassegne internazionali. Dal 2012 è membro del Trio Magritte. È fondatrice e titolare della classe di violino presso la “Milano Music Masterschool”. Ha inciso per le etichette discografiche: Koch Records (Germania), Gramsapi e ArtClassic (Russia), SonArt Studio, Suonare News, ClassicaViva, Le sue esecuzioni sono trasmesse regolarmente da Radio Classica e da Classica Viva web Radio.

Karel Boetshoten, già spalla della Filarmonica della Scala e dell’Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, è un versatile camerista, che non disdegna delle incursioni crossover nel mondo del Jazz, del Folk e dell’improvvisazione, tecnica quest’ultima per la quale tiene masterclass in tutto il mondo. È anche compositore ed ovviamente esperto interprete della musica contemporanea. Tra i gruppi stabili con cui collabora vi sono l’European Chaos String Quintet e l’Ensemble Kalandos.

Vladimir Mendelssohn, violista, ha tenuto concerti nelle maggiori sale in tutto il mondo, registrando per la Denon, Forlane, Eletrecord, Ottavo, Ondine, C.B.S., E.M.C. Alcuni sue registrazioni sono state segnalate con premi prestigiosi dalla stampa specializzata. Ha suonato nei maggiori festival cameristici del mondo e suoi partner sono state le stelle assolute del panorama concertistico internazionale, tra cui citiamo solo Kantorow, Kremer, Kagan, Spivakov, Kristian Zimermann, Marta Argerich, i quartetti Hagen, Alban Berg, Lindsay e Amadeus. È anche un attivo compositore e trascrittore, spesso eseguito da prestigiosi solisti e complessi cameristici. Numerose sono le sue pagine in trascrizione o originali commissionate dalla “Kremerata Baltica” di Gidon Kremer, ormai diventate parte stabile del repertorio di tale prestigiosa compagine. Attualmente insegna musica da camera presso il Conservatorio di Parigi.

Frieder Berthold ha studiato alla Scuola Superiore di Colonia con il **Quartetto Amadeus** e con J.Starker a Bloomington negli Stati Uniti, come vincitore di borsa di studio della Fondazione Würth. Ha frequentato le masterclass del Quartetto Orlando e del Quartetto Bartok. Decisiva, per il suo sviluppo artistico, è stata la collaborazione con N. Brainin e F. Erblich all’Amadeus Summer Course, FestiValGardena e al Festival Musica Riva. Si esibisce con l’Ensamble Novalis e come solista in Europa, Russia, USA e Asia.

Lars Grünwoldt, baritono, nasce nel 1974 in Germania. Inizia gli studi presso la “Hochschule” di Rostock e successivamente alla rinomata Scuola Superiore “Hans Eisler” di Berlino sotto la guida di S. Weir. Frequenta le masterclass di D. Fischer-Dieskau e T. Quasthoff. Vince numerosi concorsi e borse di studio (presso il Mozarteum di Salisburgo e la Y. Menuhin Foundation). Accanto a J. Kowalski canta presso la Opera di Berlino. Collabora con le più celebri orchestre sinfoniche: fra di loro la Berliner Philharmoniker, la Konzerhausorchester Berlin, la Filarmonica di Praga e la Freiburger Barockorchester. Si esibisce regolarmente nelle più prestigiose sale europee. Con il Coro della Radio di Berlino e l’Opera “Sotto i Tigli” nascono le preziose collaborazioni con D. Barenboim, M. Janowski e Sir S. Rattle. Regolarmente si esibisce nella Sala Filarmonica e nel Konzerthaus di Berlino.

Andrea Rucli, pianista, collabora con figure di primo piano del concertismo internazionale. Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Kuhmo in Finlandia (dove sarà ospite nel 2015 per l’undicesima volta), Portogruaro (per 10 edizioni), Teatro Olimpico Vicenza, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, del Cantiere di Montepulciano e della Società della Musica da Camera presso il Teatro dell’Ermitage di San Pietroburgo. Tra i vari Cd registrati spiccano i due con le opere per pianoforte e per musica da camera - registrate in prima mondiale - della compositrice russa Ella Adaïewsky, frutto di un lavoro di riscoperta promosso

dall’Associazione Sergio Gaggia, di cui si sono occupati a più tappe anche la rivista Amadeus e Radio 3 Suite, nonché le pagine culturali del Sole 24 Ore e del Manifesto. È stato ospite nel 2010 e nel 2013 de I Concerti del Quirinale, trasmessi live per la terza rete radiofonica RAI ed in Euroradio.

I relatori

Vesa Matteo Piludu è uno studioso italo-finlandese. Lavora all’Università di Helsinki dal 2004. È autore, curatore e traduttore di una trentina di pubblicazioni. Ha tradotto e curato *La Mitologia del Kalevala* di Juha Pentikäinen (2014) e *Sulle tracce della renna del cielo. Scritti sullo sciamanesimo nordico* di Juha Pentikäinen e Anna-Leena Siikala (Bulzoni 2007). È attualmente impegnato su un triplo fronte: una monografia sui canti rituali della caccia all’orso in Finlandia e in Carelia, l’edizione critica della traduzione italiana del *Kalevala* di Paolo Emilio Pavolini e una ricerca sull’arte mitologica veneta nel Rinascimento.

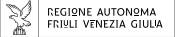
Paolo Rumiz è scrittore e giornalista triestino, inviato speciale del «Piccolo» di Trieste ed editorialista de «La Repubblica». Esperto del tema delle Heimat e delle identità in Italia e in Europa, dal 1986 segue gli eventi dell’area balcanico-danubiana. Nel 2001 invece segue, prima da Islamabad e poi da Kabul, l’attacco statunitense all’Afghanistan. Vince il premio Hemingway nel 1993 per i suoi servizi dalla Bosnia e il premio Max David nel 1994 come migliore inviato italiano dell’anno. Quasi tutte le pubblicazioni di Paolo Rumiz sono pubblicate in Italia da Feltrinelli.

Davide Pitis. Compositore e direttore d’orchestra e di coro, è nato a Udine nel 1964. Si è diplomato in Composizione e Musica Corale e Direzione di Coro presso il conservatorio J.Tomadini di Udine dove ha anche conseguito il Diploma Accademico di Il livello in Composizione con il massimo dei voti e la lode. Ha frequentato corsi di direzione d’orchestra con F. Mander e J. Kalmar e il corso per giovani direttori d’orchestra presso la fondazione Arturo Toscanini di Parma. Sotto la guida di Sandro Gorli, presso il Divertimento Ensemble di Milano, ha approfondito le tematiche della direzione della musica del Novecento. È stato premiato in diversi concorsi nazionali ed internazionali di composizione e di direzione. Sue composizioni, sia cameristiche che sinfoniche, sono state eseguite in Italia e all’Estero (Germania, Austria, Francia, Finlandia, Bulgaria) e trasmesse dalla Rai. Ha scritto musica di scena per il teatro collaborando in diverse produzioni Rai e Mittelfest.

Giorgio Pressburger, nato a Budapest nel 1937, è autore di diverse pubblicazioni, tra cui: *Sulla fede* (2004); *L’orologio di Monaco* (2003); *Lelefante verde* (2002). Con il fratello Nicola ha scritto Storia dell’ottavo distretto (2001). È anche autore di testi teatrali, tra i quali *La partita* (Premio Pirandello) e *Le tre madri* (Premio Flaiano), regista teatrale e cinematografico, collaboratore dei principali quotidiani italiani. Per Bompiani ha pubblicato nel 2012 *Nel regno oscuro*, prima parte di questo viaggio dantesco nella Storia.

Umberto Berti, docente di pianoforte e musicologo, collabora con varie istituzioni culturali e musicali con incarichi di programmazione concertistica, di pubblicizzazione e di presentazione di produzioni musicali. Redattore di booklet discografici per Bottega Discantica, Dynamic, Fregoli Music, ecc. e di guide all’ascolto (per più di 600 concerti), è autore, coautore e curatore di vari testi. Ricorda con piacere quelli dedicati alla compositrice estone Ella Adaïewsky e *L’Assoluto Microcosmo*, Zecchini, Varese 2007.

Quirino Principe è un musicologo, scrittore, traduttore e poeta italiano. Ha insegnato musicologia al Conservatorio “G. Verdi” di Milano e storia della musica all’Università di Trieste. Fine traduttore dal tedesco e da altre lingue, nel 1991 ha ricevuto il premio internazionale “Ervino Pocar” per la traduzione dal tedesco. Ha tradotto opere di E. Jünger, M. Horkheimer, H. Arendt, K. Jaspers, J. Guittton, H. Perl, H. von Hofmannsthal, H. Lachmann, J. Dryden, T. Gautier, oltre ai testi di numerosi libretti d’opera, cantate, Lieder. Ha introdotto Tolkien in Italia curando l’edizione italiana de *Il Signore degli Anelli* (Rusconi, Milano 1970). È consigliere dell’istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia e Accademico di Santa Cecilia. Nel 1996 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica d’Austria la Croce d’Onore di Prima Classe per meriti culturali e artistici.



Der Wanderer festival

INCONTRI E CONCERTI

Cividale del Friuli 24/27 ottobre 2015



Sabato 24 ottobre 2015

ORE 18.00

Cividale del Friuli
Salone degli Stucchi della Società Operaia
di Mutuo Soccorso e Istruzione
LA PRESENTAZIONE

*Il fascino del mito finnico: l'eterno viaggiare,
le battaglie di canti e magie*

Kalevala, epica, magia, arte e musica

presentazione della nuova pubblicazione, frutto
della collaborazione fra l'Associazione Gaggia,
la Società del Kalevala (Helsinki) e le Edizioni Vocifuoriscena
con **Vesa Matteo Piludu** (Università di Helsinki)
ingresso libero

ORE 21.00

Cividale del Friuli
Salone del Centro San Francesco
IL CONCERTO

Die schöne Müllerin

Die schöne Müllerin D 795 op. 25

Il viaggiare (*Das Wandern*)
Dove? (*Wohin?*)
Arrivo (*Halt!*)
Ringraziamento al ruscello (*Danksagung an den Bach*)
Sera di festa (*Am feierabend*)
Il curioso (*Der Neugierige*)
Impazienza (*Ungeduld*)
Saluto del mattino (*Morgengruß*)
I fiori del mugnaio (*Des Müllers Blumen*)
Pioggia di lacrime (*Thränenregen*)
Mia! (*Mein!*)
Pausa (*Pause*)
Il liuto con il nastro verde (*Mit dem grünen Lautenbande*)
Il cacciatore (*Der Jäger*)
Gelosia e fierezza (*Eifersucht und Stolz*)
L'amato colore (*Die liebe Farbe*)
Il cattivo colore (*Die böse Farbe*)
Fiori appassiti (*Trockne Blumen*)
Il mugnaio e il ruscello (*Der Müller und der Bach*)
Ninna nanna del ruscello (*Das Baches Wiegenlied*)

Lars Grünwoldt *baritono*
Andrea Rucli *pianoforte*

Domenica 25 ottobre 2015

ORE 16.00

Bottenicco di Moimacco
Villa de Claricini
L'INCONTRO

Acque e foreste del Nord, divagazioni

con **Paolo Rumiz**

ORE 18.00

Bottenicco di Moimacco
Villa de Claricini
IL CONCERTO

Sentieri tra gioco e filosofia

presentazione di **Davide Pitis**

Ludwig van Beethoven

Dalle *Scottish Songs* op. 108
n. 2 Sunset
n. 13 Come Fill, Fill, my Good fellow!
n. 20 Faithfu' Johnie
Karel Boeschoten *violino*
Frieder Berthold *violoncello*
Lars Grünwoldt *baritono*
Andrea Rucli *pianoforte*

Edward Grieg

La morte di Aase (Aase tod)
Frieder Berthold *violoncello*
Andrea Rucli *pianoforte*

Franz Schubert

Scelta dalla Winterreise D 911 op. 89
*Trascrizione in prima mondiale per quartetto d'archi
e baritono di Davide Pitis e Vladimir Mendelssohn*
Gute Nacht (*Buona notte*)
Die Wetterfahne (*La banderuola segna-vento*)
Gefrorene Tränen (*Lacrime gelate*)
Der Lindenbaum (*Il tiglio*)
Wasserflut (*Corso d'acqua*)
Auf dem Flusse (*Sul fiume*)
Frühlingstraum (*Sogno di Primavera*)
Einsamkeit (*Solitudine*)
Der Leiermann (*Il suonatore di organetto*)
Yulia Berinskaya *violino*
Karel Boeschoten *violino*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Frieder Berthold *violoncello*
Lars Grünwoldt *baritono*

Lunedì 26 ottobre 2015

ORE 19.00

Cividale del Friuli
Salone del Centro San Francesco
L'INCONTRO

Due destini in Europa

Fratelli che si separano: Ungheria e Finlandia
con **Giorgio Pressburger**

ORE 21.00

Cividale del Friuli
Salone del Centro San Francesco
IL CONCERTO

**Sentieri crepuscolari
e orbite meridiane**

introduzione di **Umberto Berti**

Franz Schubert

Der Wanderer D 489 op. 4 n. 1
Wandlers Nachtlied D 768 op. 96 n. 3
Der Wanderer an den Mond D 870 op. 80 n. 1
Lars Grünwoldt *baritono*
Andrea Rucli *pianoforte*

Johannes Brahms

Zwei Gesänge op.91 per voce, viola e pianoforte
Gestillte Sehnsucht
Geistliches Wiegenlied
Lars Grünwoldt *baritono*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Andrea Rucli *pianoforte*

Johannes Brahms

Quartetto per pianoforte ed archi op.25
Allegro
Intermezzo - allegro (ma non troppo)
Andante con moto
Rondo alla Zingarese - presto
Yulia Berinskaya *violino*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Frieder Berthold *violoncello*
Andrea Rucli *pianoforte*

Martedì 27 ottobre 2015

ORE 19.00

Cividale del Friuli
Salone del Centro San Francesco
L'INCONTRO

**Il Kalevala e Il Signore degli Anelli
allo specchio**

con **Quirino Principe**
interventi coreutici musicali a cura di
Christian Lindroos ed **Elina Orpana**

ORE 21.00

Cividale del Friuli
Salone del Centro San Francesco
IL CONCERTO

Wanderer odierni, obliati e maledetti
introduzione di **Quirino Principe**

Alfred Huber

Quintetto op. 27 (2015)
Allegro
Adagio
Adagio - Allegro
Yulia Berinskaya *violino*
Karel Boeschoten *violino*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Frieder Berthold
violoncello
Andrea Rucli *pianoforte*

Erwin Schulhoff

5 Stücke per quartetto d'archi
Alla Valse viennese (allegro)
*Alla Serenata (allegretto con
moto)*
Alla Czeca (molto allegro)
Alla Tango Milonga (andante)
*Alla Tarantella (prestissimo con
fuoco)*
Yulia Berinskaya *violino*
Karel Boeschoten *violino*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Frieder Berthold
violoncello

*Tra gli incontri e i concerti di lunedì 26 e martedì 27
ci sarà a disposizione un buffet*

Robert Fuchs

Quartetto per pianoforte e
archi op. 15
Allegro moderato
Allegretto (Quasi allegro)
Adagio
Allegro molto
Karel Boeschoten *violino*
Vladimir Mendelssohn *viola*
Frieder Berthold
violoncello
Andrea Rucli *pianoforte*

Encore

Richard Strauss
Dai 4 Lieder op. 27 n. 4
Morgen
Lars Grünwoldt *baritono*
Andrea Rucli *pianoforte*

in collaborazione con



Kalevalaseura Helsinki



Fondazione
de Claricini Dornpacher



con il patrocinio di



Città di Cividale del Friuli



AMBASCIATA DI ENEANDRA
ROMA

vicino/lontano

Ingressi
euro 10,00 interi
euro 8,00 ridotti (soci Gaggia)
euro 5,00 buffet

Info:
tel. 0432 710460
Informacittà Cividale
informacitta@cividale.net
www.cividale.net